Num. 295 — 1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
» Provincie del Regno	» 48	25	13
» Svizzera	» 58	30	16
» Roma (franco ai confini)	» 50	26	14

TORINO, Mercoledì 14 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2,5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
13 Dicembre	733,42	732,81	732,50	+ 1,4	+ 4,2	+ 3,0	+ 3,8	+ 2,0	+ 1,4	+ 5,6	E N E.	N N.E.	E.N.E.	Pioggia	Piovig. e nevischio	Piogg. e nevischio

PARTE UFFICIALE

TORINO, 13 DICEMBRE 1864

Per Determinazioni del Ministero dell'Interno, approvate da S. M. in udienza dell'11 settembre 1864

Bianchi Enrico, sottotenente nel 70 regg. fanteria, accordata la medaglia d'argento al valor civile;
Pisani Beniamino, id. nel 67 fanteria, id.;
Paganini Antonio, id. id., id.;
Granelli Antonio, caporale id., id.;
Almasio Giacomo, soldato nel 7 regg. Granatieri, id.;
Roberti 1.o Michele, carabiniere nella 4.a legione, id.;
Mazzone 1.o Antonio, id., id.

Per Determinazioni dello stesso Ministero in data 30 settembre 1864

Malaspina Nicolao, capitano nel 56 regg. fanteria, accordata la menzione onorevole al valor civile;
Montagnani Faustino, cannoniere nel 3 regg. d'artiglieria, id.;
Schenoni Gio. Battista, id., id.;
Garrione Luigi, id., id.;
Vita Carmelo, soldato nel 63 regg. fanteria, id.;
Ballerini Alessio, sottotenente nel 67, id.;
Ghiani Saturnino, id., id.;
Bonazzola Luigi, caporale furiere id., id.;
Liberato Nunziante, soldato id., id.;
Mutande Carmine, id., id.;
Mastronanzio Gioanni, id., id.;
Belloni 1.o Giuseppe, carabiniere nella 1.a legione, id.;

I comandanti di corpo o di deposito faranno sollecitamente conoscere al Ministero della Guerra (Divisione Gabinetto del Ministro, sezione 2.a) il numero di matricola dei suddetti militari, e se il casato, nome e grado suindicati siano esatti.

Con R. Decreto del 13 novembre 1864

Scodnik cav. Francesco Ignazio, colonnello nell'arma di fanteria, presidente del tribunale militare territoriale d'Alessandria, destinato in tale sua qualità presso il tribunale militare territoriale di Napoli, continuando a percevere le sue competenze ed assegnamenti sul capitolo Giustizia Militare del bilancio della guerra;

Munito di foglio ed indenn. di via, dovrà partire per la sua nuova destinazione nel limite di tempo segnato dalla Nota 18 luglio 1861.

Con Decreto Ministeriale del 16 novembre 1864

Avena Carlo, professore in disponibilità, riconfermato nell'ufficio temporaneo di direttore contabile della biblioteca militare di Napoli.

Con RR. Decreti del 20 novembre 1864

Saytour Pietro Vincenzo, contabile d'artiglieria di 3.a classe, collocato a riposo ed ammesso a far valere i titoli alla pensione che sia per competergli, a datare dal 1.o dicembre 1864;
Fecchini Carlo Domenico, aiutante di 1.a classe nel personale degli aiutanti del Genio militare, id. in seguito a fattane domanda, ed ammesso come sopra;

Gli oradetti impiegati dovranno trasmettere a questo Ministero (Segretariato generale) l'instanza in carta da bollo per la liquidazione della pensione loro spettante, redatta in conformità dell'articolo 5 del regolamento per l'esecuzione della legge sulle pensioni civili, e corredata dei Decreti e titoli di nomina.

Con RR. Decreti del 27 novembre 1864

Licastro Massimiliano, sotto-commissario di guerra di 1.a classe nel Corpo d'intendenza militare, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo, colla paga annua stabilita dal R. Decreto 15 marzo 1860, a decorrere dal 1.o dicembre prossimo;
De-Jordanis Domenico, id. di 2.a cl., id. id.;
Appia Alessandro, sotto-commissario di guerra aggiunto nel Corpo suddetto, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1.o dicembre prossimo;
Bettarelli Lodovico, scrivano di 1.a classe nel Corpo suddetto, rivocato dall'impiego in seguito a parere di una Commissione di disciplina, a tenore degli articoli 39 e 42 del regolamento approvato con R. Decreto 23 ottobre 1853, a decorrere dalla data del presente Decreto;
Anderis Alessandro, id. di 2.a classe nel Corpo suddetto, in aspettativa, richiamato in servizio effettivo, colla paga annua stabilita dal R. Decreto 15 marzo 1860, a decorrere dal 1.o dicembre prossimo.

Con RR. Decreti del 30 novembre 1864

Conti cav. Raimondo, colonnello nello Stato maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Bari, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, coll'annua paga di lire 2900, giusta la legge 25 maggio 1852, a datare dal 1.o dicembre prossimo,

A mente del § 237 del regolamento di disciplina militare, il comandante del circond. farà conoscere a questo Ministero (Direz. gen. delle armi di fant. e cavall.) il domicilio eletto dall'uffiziale suddetto, e questi in tale posizione si atterrà al prescritto dai successivi §§ 238 e 239 del citato regolamento;

Lucchetti Angelo, capitano di fant. (già nel 70 fant.) in aspett. a Mandello (Lecco), rimosso dal grado e dall'impiego in seguito a parere d'un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quell'assegnamento che possa competergli a norma della legge 25 maggio 1852,

Dovrà trasmettere a questo Ministero (segret. gen.) i decreti di nomina e titoli occorrenti per la liquidazione dell'assegnamento, in un colla dichiarazione del domicilio eletto;

Ronchey Amos, capitano di fant. applicato alla divis. milit. territ. di Modena, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;
Savelli Filippo, sottot. nel 40 fant., id.

Per Determinazione approvata da S. M. in udienza del 30 novembre

Mariotti Temistocle, sottoten. nel 55 fant., nominato aiutante maggiore in 2.o nello stesso regg. col soprassoldo stabilito dal R. Decreto 15 marzo 1860, a datare dal 1.o dicembre prossimo.

Per Determinazione Ministeriale del 1.o dicembre 1864

Piacci Lorenzo, assistente maestro ad esperimento con incarico di far le funzioni di maestro per la scherma presso la scuola milit. di fant., trasferto assistente maestro ad esperimento con incarico di far le funzioni di maestro per la scherma presso la scuola militare di cavalleria e colla continuazione dell'attuale suo stipendio di L. 1000 a far tempo dall'11 volgente mese.

Per Determinazione Ministeriale del 2 detto

Rovere Giacomo, luogot. nel 63 fant. comandato in esperimento presso la R. militare Accademia, trasferto effettivo alla R. militare Accademia in qualità d'uffiziale di compagnia a datare dal 16 andante mese.

Per Determinazioni Ministeriali del 3 detto

Ai dottori in medicina e chirurgia sottonotati, nominati medici aggiunti nel Corpo sanitario militare con R. Decreto 27 novembre 1864, bollettino n. 81, sono assegnate le seguenti destinazioni:

Ferretti Raffaele, già soldato nel Corpo d'amministrazione, in congedo illimitato, domiciliato ad Oria (Lecce), destinato presso lo spedale militare divisionario di Chieti;
Ottolenghi Davide, id., domiciliato a Torino, id. di Genova;
Fantini Giovanni, id., domiciliato a S. Giorgio (Ivrea), id. di Torino;
D'Andrea Nicola, id., domiciliato ad Aquilonia (Principato Ultra), id. di Napoli;
Giacomelli Augusto, soldato nel Corpo d'amministr., addetto allo spedale militare divisionario di Cagliari, id. di Genova;
Montrucchio Bernardo, id. id. di Genova, id. d'Alessandria;
Atzeni Pietro, id. id. di Cagliari, id. di Cagliari;
Liotta Ignazio, medico borghese, domicil. a Militello Valdemone (Messina), id. di Palermo;
Crobu Ernesto, id., domicil. a Cagliari, id. di Cagliari;
Falcone Nicola, id., domicil. a Palombaro (Abruzzo Citra), id. allo spedale milit. di Cava, Salerno;
Maggiorani Gaspare, id., domicil. a Palermo, id. presso lo spedale militare divisionario di Palermo;
Sangiorgio Placido, id., domiciliato a Messina, id. di Messina;
Sassi Achille, id., domicil. ad Altavilla Silentino (Principato Citeriore), id. di Napoli;
Santoro Nicola, id., domicil. a Rapone (Basilicata), id. di Bari;
Cannas Effisio, id., domicil. a Cagliari, id. di Cagliari;
Fiore Lodovico, id., domicil. a Troja (Capitanata), id. di Napoli.

Il comandante del Corpo d'amministrazione ed i comandanti dei circondari nei quali hanno domicilio i sopradetti medici aggiunti, sono incaricati di dar loro avviso dell'avuta nomina e destinazione, avvertendoli di trovarsi al rispettivo loro posto nel termine di 20 giorni dalla data del presente.

Variazioni alla Tabella delle stanze dei Corpi del 10 ottobre 1864.

Il deposito del 21 regg. fanteria venne trasferito a Rimini.

Aggiunta alle variazioni inserte nel Bollettino n. 78.

Il 50 regg. fanteria trasferto a Cologna, *leggasi*: Cologna sul Po.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine o disposizioni:

Con RR. Decreti del 16 novembre 1864

Leonarduzzi Angelo, sottot. nel 29 fant., collocato in aspett. per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;
Bargagli nob. Carlo, id. nel 50, id. id.;
Buscemi Vincenzo, capitano nell'arma di fant. in aspett., dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

RR. Decreti del 20 detto

Ragazzoni cav. Alessio, luogoten. colonn. nel 48 fant., nominato comandante del 31 fant.;
Croce cav. Cesare, maggiore nel 9 fant., promosso al grado di luogoten. colonn. nel 9 fant.;
Villata cav. Giovanni, id. nel 47 id., id. nel 1.o id.;
Galateri di Genola cav. Luigi, capitano nel 50 id., collocato in aspett. per sospensione dall'impiego;
Susini Giuseppe, id. nel 6 id., id. id.;
Buzzi Stefano, id. nel 28 id., id. per infermità tempor. non provenienti dal servizio;
Morteo Gio. Batt. sottoten. nel 16 id., id. id.;
Foresti Carlo, id. nel 33 id., revocato dall'impiego dietro parere d'un Consiglio di disciplina.

RR. Decreti del 24 detto

Mascia Filippo, capitano nell'arma dei Carabinieri R., trasferto nell'arma di fanteria ed assegnato al 6 fanteria;
Sodi Rodolfo, luogot. id., id. al 27;
De Cillis Giovanni, id. id., id. al 69;
Vergano Costantino, id. id., id. al 23;
Morro Filippo, sottoten. nel 27 fant., rimosso dal grado e dall'impiego dietro parere d'un Consiglio di disciplina;
Buratto Giacinto Mosè, capitano nel 31 fant., collocato in aspettativa per infermità temporarie non proven. dal servizio;
Livini Silvio Torello, sottoten. nel 1.o fant., dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

RR. Decreti del 27 detto

Tocchi Francesco, sottoten. nel 32 fant., collocato in aspettativa per infermità tempor. non proven. dal servizio;
Atzori Federico Antonio, sottoten. nel 62 id., id. id.

RR. Decreti del 30 detto

Lucchetti Angelo, capitano nell'arma di fant. ora in aspett., rimosso dal grado e dall'impiego in seguito a parere d'un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quell'assegnamento che possa competergli;
Savelli Filippo, sottoten. nel 40 fant., dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Regio Decreto del 20 novembre 1864:

Campari Vincenzo, già aggiunto giudiziario nel cessato tribunale provinciale di Pavia, applicato in qualità di vice-giudice al mandamento 1.o di detta città, nominato giudice del mandamento di Maccagno Superiore (Varese).

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con DD. RR. del 30 ottobre 1864:

Isidori Achille, già sostituito cancelliere di governo, ora applicato al mandamento di Poggio Mirteto, è accettata la sua volontaria rinuncia all'impiego;
Leonardi Giuseppe, segretario del mandamento di San Felice sul Panaro, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, a far tempo dal 1.o novembre 1864;
Campi Tommaso, sostituito segretario del mandamento suddetto, è nominato segretario del mandamento di S. Felice sul Panaro;
Delfini dott. Giacomo, id. di Lama, traslocato colla stessa qualità al mandamento di S. Felice sul Panaro;
Jattici dott. Francesco, uditore presso la R. procura di Modena, nominato sostituito segretario presso il mandamento di Lama;
Balletti dott. Pietro, segretario del mandamento di Luzzara, collocato a riposo dietro sua domanda a partire dal 1.o novembre 1864;
Turci Luigi, id. di Carpineti, traslocato colla stessa qualità al mandamento di Luzzara;
Brunazzi dott. Giuseppe, id. di Montefiorino, id. di Carpineti;
Ciarlini Luigi, sostituito segretario al mandamento di Reggio, città, nominato segretario del mandamento di Montefiorino;
Bertani dott. Pietro, vice giudice del mandamento di Correggio, nominato segretario del mandamento di Reggio, città.

Con R. Decreto 13 scorso novembre S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Cavaliere

Padiglione cav. Carlo;

E con altri Decreti in data 4 corrente mese ha pure nominato:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

Cavalieri

De Capitani dott. Giovanni, consigliere di prefettura;
Fracassi Giuseppe, id.

Con Decreti 6, 9, 20, 25 e 30 scorso novembre e 4 corrente dicembre S. M. si è degnata di fare le seguenti nomine e promozioni nell'equestre Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, nominando:

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro degli Esteri,

Uffiziale

Boggiano cav. Ettore, colonnello nello Stato maggiore dei Bagni penali.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, incaricato del portafoglio della Marina,

Commendatore

Peneo cav. Nicolò, direttore generale del materiale, della contabilità e dei servizi amministrativi.

Uffiziali

Ajmar cav. Francesco, direttore capo di divisione di 1.a cl. nel Ministero della Marina;
Castellini cav. Camillo, id. id.

Cavalieri

Rolandi-Ricci marchese Andrea, capo di sezione ivi;
Benso Luigi, id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

Uffiziali

De Felici barone Camillo, sindaco del comune di Pianella;
Mazzoleni cav. Pericle, consigliere delegato presso la prefettura della provincia di Ravenna.

Cavalieri

Fiorentini dott. Lucio, sotto-prefetto del circondario di Ariano;
Salvaja dottor Carlo;
Patamia dottor Carmelo;
Beolchi Carlo.

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli,

Cavalieri

D'Amore avv. Michele, consigliere alla Corte d'appello di Napoli;
Colonnetti Luigi, capo di sezione presso la Cassa ecclesiastica in Torino;
Verani Vincenzo, id. id.;
Fanti avv. Eugenio Domenico, già giudice di tribunale;
Bordiglione avv. Chiaffredo.

Sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica,

Cavaliere

Loi Gaetano, prof. ordinario di diritto romano nella R. Università di Cagliari.

Sulla proposta del Ministro pei Lavori Pubblici,

Commendatore

Bolla cav. avv. Francesco, direttore capo di divisione in tale Ministero.

Il N. MCCCCXXIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'atto costitutivo la Compagnia il Commercio;

Visto il titolo 3, libro I del Codice di Commercio vigente nelle antiche Provincie del Regno;

Visto il Nostro Decreto 14 gennaio 1864, numero MLXII, sulle Società industriali e di credito;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per le assicurazioni marittime, costituita in Genova con atto pubblico del 3 ottobre 1864, rogato Rollero, sotto la denominazione di *Compagnia il Commercio*, è autorizzata e ne sono approvati gli statuti inserti all'atto medesimo.

Art. 2. Detti statuti porteranno le seguenti modificazioni:

A All'art. 5 si aggiungerà un paragrafo dicente:

« *I Direttori e l'Ispettore della Società sono mandatari temporari e revocabili a norma dell'art. 40 del Codice di commercio.* »

B All'ultimo § dell'art. 15 verranno sostituiti i due che seguono:

a) « *Nel caso poi che le perdite ascendessero a due quinti del capitale sociale, o che le azioni trasferite nella Compagnia eccedessero il quinto del medesimo, i Direttori dovranno immediatamente sospendere ogni operazione di risico e convocare i soci in assemblea generale per prendere le determinazioni opportune, o sciogliere la Società;* »

b) « *L'Assemblea generale dovrà pure essere convocata, ove ne sia stata fatta domanda scritta da soci possessori almeno di un terzo delle azioni sottoscritte.* »

C L'art. 16 sarà riformato come in appresso.

« *I signori azionisti, convocati in assemblea generale, dovranno essere avvisati a domicilio, almeno due giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, per mezzo di apposito avviso contenente gli oggetti*

messi all'ordine del giorno, e il detto invito sarà pure pubblicato sulla Gazzetta di Genova almeno cinque giorni prima che l'adunanza abbia luogo. Le deliberazioni saranno prese alla maggioranza dei soci presenti; in caso di parità di voti, il voto del Presidente sarà preponderante. Perchè le adunanze siano valide, occorrerà l'intervento della metà degli azionisti. I soci potranno farsi rappresentare anche per lettera da un altro socio. L'azionista però non avrà che un sol voto, qualunque sia il numero delle azioni da lui possedute o rappresentate. Se l'Assemblea alla prima riunione non potesse deliberare per mancanza di numero, sarà nuovamente convocata con avviso da inviarsi ai soci e da inserirsi nella Gazzetta di Genova, come si è detto di sopra; e in quest'adunanza le deliberazioni saranno valide, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, limitatamente però agli oggetti portati all'ordine del giorno della prima convocazione.»

D Al fine dell'art. 17 si aggiungerà:

« Salvo che all'Assemblea generale piacesse meglio di addivenire alla nomina di un altro Direttore effettivo, in sostituzione di quello cessato. »

E All'art. 20 si dovrà far seguire un paragrafo dicente:

« Nessuna modificazione potrà essere fatta al presente statuto senza l'autorizzazione del Governo.

Art. 3. Gli statuti della Società debitamente modificati, dovranno a cura della Compagnia, entro il termine di tre mesi dalla data del presente Decreto, essere pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Art. 4. La Società contribuirà nelle spese della vigilanza governativa, cui è sottoposta, per annue lire centocinquanta.

Art. 5. L'autorizzazione della Società predetta può essere rivocata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, per inosservanza degli statuti approvati, delle leggi dello Stato e delle precedenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 20 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 13 *Dicembre.*

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL LOTTO PUBBLICO IN TORINO.

Il sottoscritto avverte gli Impiegati in disponibilità delle cessate amministrazioni del lotto ed i pensionati del Governo domiciliati nel compartimento di questa Direzione (Antiche Provincie) che la Direzione compartimentale del Lotto di Firenze ha aperto regolare concorso pel conferimento del Banco N. 61 in Pisa che nell'ultimo decorso triennio procurò al titolare la rendita lorda in media di L. 4092 96.

Gl'interessati appartenenti alle sopracitate categorie che volessero attendere al concorso medesimo potranno far pervenire (franche di posta) alla Direzione di Firenze entro il 2 gennaio, od a questa di Torino entro il 26 corrente, la loro regolare domanda in oggetto, stesa su carta con competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore, e con dichiarazione di esser essi pronti a prestare la voluta cauzione nei termini e modi prescritti dall'art. 6 del Regio Decreto 5 novembre 1863, n. 1534, e dall'art. 4 del Regolamento Generale.

Torino, dalla Direzione compartimentale del Lotto Pubblico il 12 dicembre 1864.

Il Direttore Compartimentale
A. VACCA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

STATO *delle cartelle create col Decreto del* 18 *febbraio* 1860 (*legge* 4 *agosto* 1861, *elenco D, n.* 14) *e sortite nella quinta estrazione annuale, eseguita in Firenze il dì 1.o dicembre* 1864.

Numeri delle cartelle.

2, 4, 8, 24, 70, 73, 75, 115, 117, 130, 134, 144, 167, 168, 178, 190, 191, 197, 202, 203, 217, 224, 225, 229, 279, 290, 291, 309, 311, 318, 322, 327, 333, 354, 359, 363, 381, 386, 398 400, 418, 422, 427, 428, 439, 443, 455, 459, 469, 470, 471, 476, 480, 484, 492, 500, 507, 515, 526, 536, 539, 542, 544, 559, 565, 567, 571, 586, 595, 605, 609, 624, 638, 653, 660, 674, 681, 692, 698, 703, 709, 717, 719, 732, 733, 735, 737, 752, 756, 759, 766, 773, 795, 799, 828, 832, 838, 841, 842, 851, 855, 874, 879, 891, 910, 948, 953, 958, 960, 962, 968, 977, 985, 991, 994, 1025, 1033, 1050, 1054, 1064, 1075, 1081, 1084, 1086, 1087, 1091, 1108, 1113, 1114, 1122, 1128, 1129, 1142, 1148, 1150, 1151, 1157, 1159, 1167, 1185, 1186, 1189, 1206, 1219, 1228, 1229, 1231, 1238, 1241, 1251, 1254, 1264, 1269, 1274, 1289, 1297, 1312, 1322, 1338, 1355, 1360, 1363, 1376, 1431, 1438, 1440, 1444, 1455, 1468, 1470, 1505, 1509, 1513, 1527, 1528, 1545, 1550, 1554, 1558, 1562, 1572, 1596, 1606, 1613, 1614, 1626, 1650, 1653, 1666, 1668, 1682, 1694, 1705, 1709, 1717, 1727, 1731, 1752, 1769, 1773, 1775, 1776, 1796, 1803, 1806, 1824, 1827, 1840, 1841, 1858, 1865, 1866, 1870, 1883, 1891, 1927, 1930, 1941, 1942, 1943, 1946, 1966, 1978, 1992, 2010, 2013, 2015, 2023, 2028, 2035, 2034, 2077, 2080, 2093, 2104, 2115, 2125, 2130, 2137, 2141, 2164, 2180, 2199, 2202, 2206, 2233, 2240, 2243, 2248, 2251, 2254, 2256, 2266, 2273, 2274, 2279, 2295, 2297, 2308, 2310, 2312, 2319, 2323, 2327, 2385, 2340, 2348, 2356, 2358, 2361, 2362, 2363, 2401, 2412, 2437, 2430, 2471, 2477, 2503, 2505, 2530, 2541, 2553, 2558, 2552, 2564, 2569, 2577, 2591, 2596, 2603, 2615, 2645, 2652, 2664, 2665, 2667, 2669, 2672, 2687, 2696, 2703, 2712, 2730, 2745, 2771, 2773, 2782, 2786, 2792, 2793, 2804, 2806, 2810, 2813, 2817, 2823, 2829, 2831, 2878, 2881, 2889, 2896, 2906, 2909, 2910, 2958, 2959, 2969, 2982, 2989, 2999, 3035, 3053, 3069, 3078, 3081, 3105, 3110, 3112, 3115, 3116, 3122, 3132, 3145, 3156, 3161, 3185, 3188, 3191, 3198, 3200, 3212, 3218, 3225, 3233, 3239, 3251, 3256, 3257, 3258, 3270, 3271, 3294, 3304, 3313, 3325, 3334, 3340, 3343, 3346, 3347, 3350, 3352, 3354, 3373, 3404, 3412, 3414, 3415, 3416, 3418, 3420, 3426, 3430, 3446, 3450, 3477, 3490, 3519, 3527, 3549, 3558, 3571, 3578, 3586, 3614, 3615, 3645, 3653, 3661, 3678, 3693, 3696, 3700, 3701, 3706, 3708, 3718, 3731, 3735, 3742, 3757, 3764, 3766, 3769, 3798, 3805, 3806, 3809, 3813, 3841, 3842, 3849, 3871, 3877, 3878, 3880, 3888, 3906, 3913, 3916, 3928, 3950, 3957, 3962, 3968, 3993, 4003, 4008, 4012, 4016, 4023, 4027, 4028, 4047, 4071, 4079, 4090, 4110, 4114, 4119, 4135, 4139, 4143, 4150, 4152, 4170, 4174, 4191, 4197, 4204, 4208, 4212, 4214, 4232, 4234, 4246, 4251, 4253, 4255, 4280, 4288, 4301, 4306, 4310, 4313, 4317, 4323, 4329, 4337, 4341 4345.

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto della estrazione e consegnate nel processo verbale redatto per tale operazione.

Firenze, 1 dicembre 1864.

Il Capo d'ufficio del Gran Libro
R. MORGHEN.

Il Direttore G. GASPARRI.

STATO *delle cartelle create col Decreto del* 18 *febbraio* 1860 *e comprese in estrazioni precedenti, le quali sono in ritardo ad esser presentate pel rimborso.*

Numero delle cartelle in ritardo	Data delle estrazioni nelle quali sono comprese
87	1 dicembre 1863
127	id.
704	id.
735	2 dicembre 1861
932	1 dicembre 1863
2154	id.
2563	1 dicembre 1862
3329	1 dicembre 1863
3394	1 dicembre 1862
3607	2 dicembre 1861
3619	id.
3620	1 dicembre 1862
3686	1 dicembre 1863

Torino, 10 dicembre 1864.

Conforme all'originale.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

V.: Il Direttore generale
F. MANCARDI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

PROVENTO *della imposta del decimo sui trasporti a gran velocità* stabilita colla Legge 6 aprile 1862.

Terzo trimestre 1864.

Reti Ferroviarie	Trasporti ordinari			Trasporti per conto del Governo			Totali
	Viaggiatori	Bagagli	Merci	Viaggiatori	Bagagli	Merci	
Linee esercitate dal Governo	338520 39	15068 49	36302 41	22084 66	933 41	830 39	413759 75
Linee Lombard e Italia C.le	236478 35	9338 86	27840 47	20318 48	1533 93	419 25	293949 36
Linee Livornesi	130411 46	4150 26	6358 71	14523 87	159 26	1079 56	156683 12
Linea Centrale Toscana	18033 79	1250 83	596 56	6615 67	488 78	256 20	27241 83
Linee Romane	101728 10	4523 65	7358 37	13246 57	331 48	525 87	127714 02
Linee Meridionali	67773 24	2169 05	3366 50	10385 92	350 11	582 23	84627 05
Linee V. E. Palermo Bagheria	6991 17	168 58	22 57	46 10	» »	» »	7228 42
Totali	899936 50	36689 70	81845 59	87221 27	3796 99	3713 50	1118203 55
Trimestri precedenti	1280433 50	51835 93	157570 71	148256 65	4778 05	7161 45	1650036 29
Provento dal 1° genn. al 30 settembre 1864	2180370 »	88525 63	239416 30	235477 92	8575 04	10874 95	2763239 84
Provento dal 1° genn. al 30 settembre 1863	1974271 33	84449 17	211711 06	209632 09	5142 54	10264 41	2195770 62
Differenze nel 1864 — aumento	206098 65	4076 46	27705 24	25845 83	3132 50	610 54	267469 22
Differenze nel 1864 — diminuzione	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Aumento nel 1864							267469 22

MINISTERO DELLE FINANZE. — *Direzione Generale delle Tasse e del Demanio.*

STATO delle riscossioni effettuate pendente il 3° trimestre 1864 in conto delle Contribuzioni dirette dell'esercizio 1863.

PROVINCIE	Luglio	Agosto	Settembre	Totale delle riscossioni del 3.o 3.tre	Riscossioni anteriori	Totale
Antiche Provincie	781838 39	417880 11	711275 04	1910993 54	28249690 61	30160684 15
Lombardia	8339 45	21386 55	4070 05	30796 05	26348689 37	26379485 42
Toscana	48003 01	38244 94	91381 44	177629 39	7274471 13	7452100 52
Parma	31671 81	17924 28	10705 21	60301 30	4042282 76	4102584 06
Modena	5152 »	4453 84	49 17	9657 01	4256207 25	4265864 26
Romagna	694 60	435 60	5808 03	6938 23	6467479 47	6474417 70
Umbria	» »	» »	933 15	933 15	2526215 34	2527148 49
Marche	366 20	» »	1547 »	1913 20	3788264 72	3790177 92
Napoli	227272 50	59318 09	86922 07	373512 66	35460422 74	35833925 40
Sicilia	229646 54	234515 43	171970 18	636132 15	8074511 36	8770643 51
Totale	1332984 50	854160 84	1081661 34	3268806 68	126488234 75	129757041 43
Riscoss. dell'eserc. 1862	1347251 31	1000191 66	878203 35	3225946 32	124905906 63	128131852 97
Differenza sull' esercizio 1863 — più	» »	» »	203457 99	42860 36	1582328 10	1625188 46
Differenza sull' esercizio 1863 — meno	14266 81	146330 82	» »	» »	» »	» »

Torino, addì 12 dicembre 1864.

Per il Direttore capo della 6.a Divisione, BIANCHI.

V.° *Per il Direttore generale,* G. FINALI.

FATTI DIVERSI

NOTIZIE MILITARI. — S. A. R. il Duca d'Aosta assumeva ieri in Piazza d'Armi il comando del 63 regg. di fanteria di stanza a Torino. Il nuovo colonnello pubblicava in quella congiuntura il seguente ordine del giorno che togliamo dall'*Italia Militare*:

Ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati

La prova d'affetto che mi ha dato l'Augusto mio Genitore, affidandomi il comando del 63 reggimento, è la più cara che potessi averne, e mi è grato il dirvelo.

Nel proseguire tra voi la mia carriera di soldato, che ho appena incominciata nel 1.o reggimento, non vi posso recare una lunga esperienza, ma vi reco le aspirazioni militari che furono sempre il retaggio della mia famiglia.

Se nei periodi di pace i servizi che presta l'Esercito sono meno apparenti di quelli che presta in guerra, hanno essi però sempre un gran merito, quello di preparare la gloria avvenire del paese.

Associandomi alle vostre fatiche per preparare tale risultato, non è d'uopo che io vi dica che conto sullo zelo di tutti, sulla disciplina che già vi distingue, e sopratutto sulla cordiale cooperazione del degno Capo che ora vi comanda.

AMEDEO DI SAVOIA.

SOCIETA' GINNASTICA DI TORINO. — Domenica scorsa 11 del corrente mese, alle ore due e mezzo, si è proceduto nel Casino Ginnastico alla 13.a estrazione di dieci azioni dell'imprestito contratto dalla Società nel 1851, e vennero estratte quelle portanti i numeri 115, 152, 105, 76, 24, 22, 113, 88, 149 e 147.

Le medesime saranno rimborsate ai rispettivi titolari nella concorrente, cioè di lire 275 la prima, di L. 150 le quattro successive, e di lire 125 le ultime cinque.

Tanto si notifica per opportuna norma degli interessati.

Torino, 12 dicembre 1864.

La Commissione Amministratrice.

R. POSTE. — *Lettere giacenti in ufficio per difetto di affrancamento all'estero dal 4 al 10 dicembre.*

6 dicembre Torino, Adelaide Ullvieri a Roma; id. id., Suor Maria Emanuella, id.; 5 id. id., Santini Giuseppe, id; id. id., Maurizio Belmondo, id.; 6 id. id., Alessandro Marcelletti, id.; 9 id. id. Monaco Giuseppe, id.; 10 id. id., Antonio Stradella, id.; id. id., Camillo Guidotti, id.; 4 id. id., Carolina Maria de Selby, id; 6 id. id. A. Borghi-Mamo, a Lisbona; 5 id. id., Achille Chell, id.; id. id., Jose De Bernocchi, a Montevideo; 7 id. id., Bartolomeo Rossana, a Buenos Ayres; 6 id. id., Emilia Sachero a Caracas.

NOTIZIE TEATRALI. — Questa sera, 14, avrà luogo al Teatro Rossini la serata a benefizio della prima attrice Marianna Morolin. Si esporrà la commedia *Sablin a bala*, del signor Pietraqua.

— Avrà pur luogo questa sera al Teatro Carignano il concerto vocale ed istrumentale della distinta arpista la signora Follis.

LA FESTA D'OREGINA. — Leggesi nella *Gazzetta di Genova* del 12:

La festa popolare per la commemorazione del 10 dicembre ebbe luogo nel pomeriggio e nella sera di ieri col massimo entusiasmo e con altrettanto ordine.

Ben trenta ricche bandiere delle varie corporazioni operaie e dei Carabinieri genovesi e dei Mille, tra le quali per la prima volta si vide un ricco gonfalone della consociazione degli operai, guidavano la popolare processione.

Gran folla di popolo accompagnò quelle bandiere fino al tempio d'Oregina.

Fattasi una buona sosta davanti alla chiesa, un oratore prese la parola e disse parole che furono caldamente applaudite da quelli che riuscirono ad intenderle.

La banda di Marazzi che gentilmente e disinteressatamente prestò il suo concorso a queste popolari esultanze tanto nell'andata che al ritorno, rallegrava la marcia della comitiva con alternate melodie alle quali si associavano canti ed evviva patriottici.

Giunta in Portoria la comitiva si arrestò sul memorando luogo del Mortajo ed applaudì parecchi discorsi patriottici e tra gli altri segnatamente quello detto dal prof. Savi.

Alle 8 la comitiva si scioglieva in allegre brigate che percorrevano la città fino a notte avanzata.

SOCIETA' REALE *pel patrocinio dei giovani liberati dalle case di correzione e di pena.* — L'adunanza generale dei soci, prescritta tenersi dall'art. 36 degli statuti approvati da S. M. con Decreto Reale del 9 giugno 1856, avrà luogo *all'una pomerid. di domenica* 18 *corr. mese* in una sala al primo piano del palazzo del R. Liceo (portici di Po, n. 18), come dall'avviso per iscritto diramato ad ogni socio a loro domicilio.

Il Segretario generale della Società
A. COVA.

Oggetti da trattarsi nell'adunanza.

Relazione del presidente.

Approvazione del bilancio 1863.

Nomina del presidente in surrogazione del fu marchese di Cavour e dei consiglieri scadenti.

Proposizione dei soci.

BIBLIOGRAFIA. — Anche i romanzi possono contribuire, ove siano scritti con dottrina e coscienza, a diffondere nel popolo nozioni esatte sulla storia patria. Raccomandiamo quindi alla pubblica attenzione la nuova opera del sig. G. B. Sezanne, socio della R. Deputazione di storia patria per le Romagne, intitolata *Giovanni II dei Bentivoglio*. In questo racconto storico che ha nome da uno dei più munifici signori di Bologna, si narrano le vicende di quell'illustre città dello scorso secolo decimoquinto.

— Lietissima accoglienza ebbe dal pubblico quando usciva nelle appendici della *Gazzetta di Torino* il nuovo romanzo di Vittorio Bersezio, *Gli Angeli della Terra*. Siamo lieti che se ne siano ora raccolte le sparse membra in un solo elegante volumetto, che verrà considerato come un gioiello della moderna letteratura italiana.

— Gli almanacchi costituiscono quasi la sola biblioteca di una gran parte della popolazione ed è quindi sommamente importante che, invece di ammanirle scipiti o laidi racconti, si colga quest'occasione di spandere interessanti ed utili cognizioni. Crediamo che questo nobile scopo si proponessero gli autori dell'almanacco intitolato *Molto per poco*, volumetto di 140 pagine in cui con pochissima spesa possono i lettori procacciarsi svariate notizie scientifiche, di economia domestica e racconti morali.

— È uscita una seconda edizione emendata ed accresciuta dell'opera dell'avv. Edoardo Bellono, intitolata: *Della tassa sulla ricchezza mobile*, con annotazioni alla legge 14 luglio 1864, regolamento e provvedimenti relativi. Questo libro d'un'utilità incontestabile è scritto con quell'ordine e quella dottrina con cui l'autore è solito di trattare simili materie.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 26 *novembre* 1864.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L.	12,549,354 83
Id. id. nelle succurs.	»	14,146,331 73
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	7,231,762 58
Portafoglio nelle sedi	»	80,234,046 06
Anticipazioni id.	»	15,850,951 30
Portafoglio nelle succurs.	»	24,201,186 36
Anticipazioni id.	»	8,610,256 01
Effetti all'incasso in conto corrente	»	389,605 37
Immobili	»	3,859,632 62
Fondi pubblici	»	12,634,120 »
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250 »
Spese diverse	»	3,016,990 56
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	566,666 68
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	300,214 »
Totale	L.	193,621,128 10

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	78,155,534 80
Fondo di riserva	»	6,510,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente — Disponibile L. — Non disponibile » 16,225,076 66		16,225,076 66
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	4,438,404 45
Id. (Id.) nelle succurs.	»	1,830,724 67
Id. (Non disp.)	»	12,673,881 67
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	2,657,081 77
Dividendi a pagarsi	»	63,938 25
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	511,841 26
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	1,435,667 87
Id. id. nelle succurs.	»	1,068,503 44
Id. id. comuni	»	97,754 10
Diversi (Non disponibili)	»	27,867,936 45
Totale	L.	193,621,128 10

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 14 DICEMBRE 1864

Comuni che deliberarono d'assumere l'anticipazione dell'imposta fondiaria 1865 per conto dei loro amministrati.

(Vedi numeri precedenti).

Arco, Alice Superiore (1), Alpette, Bollengo, Boccioleto, Boletto, Cavezzo, Civezza, Cortile S. Martino, Campo Canavese (1), Castellamonte, Cintano, Ceresole Reale (1), Caravino, Ciconio (per L. 2000), Colli a Volturno (col concorso della Congregazione di Carità locale), Dorzano, Erli (2), Frassineto, Forano, Frassarolo, Gauna, Lombardore (3), Lisciano (Ascoli), Magliano di Tenna, Montalparo, Mozzano (Ascoli), Nossca (per L. 500) (1), Nomaglio, Novareglia, Oldenico, Pratiglione, Prarolo, Quagliuzzo, Riva Valdobbia, Romano Canavese, S. Colombano Belmonte, Sparone, Strambinello, Samone, Sabbia, Tossignano (4), Traves (1-4), Ussolo, Valchiusella (1), Vico Canavese (1).

(1) Con rinunzia al 6 0[0.

(2) In mancanza di fondi comunali anticipa il segretario.

(3) Per le quote insoddisfatte e rinunziando ai benefizii in favore dell'Asilo infantile locale.

(4) Per le quote insoddisfatte al 15 dicembre.

Pel Comune di Cuorgnè assunsero in proprio il pagamento dell'anticipazione fondiaria 1865 i signori Gianotti Lorenzo per L. 2,500, Massa cap. Luigi per L. 1,000, Negri Domenico per L. 1000, Castellani dott. Antonio per L. 500, e per la rimanente somma che non sarà versata dai contribuenti al 15 dicembre i signori Parigi Maurizio e Magnini Bernardo.

Nicola Oto, assessore municipale di Morrone del Sannio, assunse di pagare in proprio l'anticipazione dell'imposta fondiaria 1865 per tutti i contribuenti del suo Comune che non volessero o non potessero soddisfarle.

La Congregazione di carità di Casalvolone assunse di pagare le quote d'anticipazione dell'imposta fondiaria 1865 non soddisfatte al 15 dicembre fino alla concorrenza di L. 2000, rinunciando alla sovratassa.

Onde provvedere al pagamento anticipato dell'imposta fondiaria 1865, il Municipio di Montaldo Torinese accettò l'offerta del sindaco e signori Cerutti Giovanni Battista ed avv. Rigatti Giuseppe, di pagare le quote insoddisfatte dai contribuenti al 15 dicembre col vantaggi dalla relativa legge accordati.

Il Municipio di Pavarolo accettò l'offerta di D. Vergnano Luigi, di Baldissero, di pagare le quote insoddisfatte al 15 dicembre.

I Municipii di Montalenghe ed Orio Canavese accettarono l'offerta del conte Alfieri.

Il Municipio di Samone accettò l'offerta del Sindaco sino alla concorrenza di L. 1000, con rinunzia al 6 0[0.

Il Municipio di Pavone Canavese accettò l'offerta del consigliere comunale cav. avv. Quilico Giuseppe di pagare le quote insoddisfatte al 15 dicembre.

La Deputazione provinciale di Lecce deliberò di anticipare l'imposta fondiaria 1865 fino alla concorrenza di lire 300 mila pei contribuenti e Comuni della provincia che non potessero soddisfarvi.

Il Comune di Porto Maurizio che già deliberò di anticipare l'imposta fondiaria 1865 rinunziò con posteriore deliberazione allo sconto del 6 0[0 a favore del Governo ed aumento del 6 0[0 a favore dei contribuenti, valendosi all'uopo del denaro offerto dal Sindaco e membri del Consiglio comunale in concorso con alcuni cittadini.

Il Senato nella tornata di ieri non potè compiere il suo ordine del giorno per mancanza del numero legale, e fatto l'appello nominale risultarono assenti i senatori: Antonacci, Bartolommei, Beretta, Besana, Biscaretti, Bona, Bonelli, Borghesi, Borromeo, Cantù, Capone, Casati, Catalano-Gonzaga, Cataldi, Caveri, Colobiano, Colonna A., Colonna Gioachino, Correale, Costa, Dabormida, D'Adda, D'Afflitto, De Ferrari Raffaele, De Gori, Della Bruca, Di S. Giuliano, Doria, Farina, Fenzi, Florio, Fontanelli, Gamba, Ghiglini, Gianotti, Giordano, Giovanola, Gravina, Guardabassi, Irelli, Laconi, Lauzi, Lella, Linati, Lissoni, Lovera, Malvezzi, Mamiani, Marsili, Massa-Saluzzo, Mazara, Melodia, Menabrea, Montanari, Monti, Morozzo della Rocca, Mosca, Moscuzza, Nazari, Nigra, Oldofredi, Oneto, Paleocapa, Pallavicini Ignazio, Pallavicino-Mossi, Pa dolfina, Pareto, Piria, Pizzardi, Plezza, Porro, Prudente, Riva, Roncalli Vincenzo, S. Cataldo, S. Elia, Scovazzo, Sella, Sforza, Simonetti, Tommasi, Torrearsa, Torremuzza, Torrigiani, Venini.

Il Senato è convocato venerdì 16 del volgente mese:

Alle 12 mer. Negli uffizi per l'esame dei seguenti disegni di legge:

1. Convalidazione del R. Decreto 5 novembre 1863 relativo agli impiegati del lotto;

2. Conversione in legge del R. Decreto 30 agosto 1863 per l'unificazione di alcuni dazi d'esportazione;

3. Unificazione dell'imposta sui fabbricati.

Al tocco. In seduta pubblica per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Ritenuta sugli stipendi degli impiegati e sulle pensioni (seguito);

2. Pensione vitalizia ai *Mille* della spedizione di Marsala;

3. Costruzione dell'edificio per l'Istituto d'incoraggiamento in Napoli;

4. Spese straordinarie sui bilanci 1864 e 1865 per lavori marittimi;

5. Concessione a pubblico incanto della Salina di Volterra.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri, deliberato anzi tratto di sospendere la discussione dello schema di legge relativo alla cessione a titolo gratuito di terreni e fabbricati demaniali al Municipio di Napoli, si occupò di petizioni. Di alcune di queste ragionarono i deputati Mazziotti, De Boni, Cantù, San Donato, i relatori Fabricatore, Marsico, Canalis, Musolino, Bertea, Antonio Greco e i Ministri della Guerra e dell'Interno.

Approvò in fine, dopo breve discussione a cui presero parte i deputati Sanguinetti, Pireli, Castellano e il Ministro dell'Interno, uno schema di legge concernente i Commissariati di Leva.

Commissioni legislative.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno eletto le seguenti Commissioni:

Provvedimenti relativi alla circolazione e allo smercio dei sali e tabacchi,

Ufficio 1. Bertozzi, 2. Ricci Vincenzo, 3. Basile-Basile, 4. Costamezzana, 5. Mureddu, 6. Buffarini, 7. Cortese, 8. Silvestrelli, 9. Castellano.

Modificazioni delle leggi sul bollo del 21 aprile e 14 settembre 1862 e della legge sul registro del 21 aprile 1862,

Ufficio 1. Santocanale, 2. Cannavina, 3. Corsi, 4. Beneventani, 5. Pisanelli, 6. Giacchi, 7. Cortese, 8. ......, 9. De Luca.

Cessazione delle città e fiere franche,

Ufficio 1. Busacca, 2. Morosoli, 3. Cavallini, 4. Malenchini, 5. Casaretto, 6. Alfieri Carlo, 7. Macry, 8. ......, 9. Leopardi.

Soppressione delle cambiali in pagamento dei diritti d'importazione nelle Provincie Napolitane e Siciliane,

Ufficio 1. Bellazzi, 2. Garofano, 3. Cavallini, 4. Calvino, 5. Borromeo, 6. Ricci Giovanni, 7. Macry, 8. ......, 9. Castellano.

Per riferire sul progetto di legge: Proroga del termine per l'affrancamento delle enfiteusi nelle provincie delle Marche, dell'Umbria,

Ufficio 1. Sandonnini, 2. Panattoni, 3. Cavallini, 4. Parenti, 5. Gravina, 6. Berti Lodovico, 7. Danzetta, 8. Silvestrelli, 9. Venturelli.

DIARIO

I signori Kœnneritz e Nieper commissari federali nell'Holstein e nel Lauenbourg lasciarono quei ducati, togliendo la bandiera rosso-nera che stava inalberata sulla loro casa in Altona e il quadro in cui era dipinta l'aquila dell'Impero alemanno portante l'iscrizione dei due commissari. In luogo di questi segni della Confederazione furono innalzate le bandiere d'Austria e Prussia, non in Altona ma a Kiel, dove erano smontati i commissari austro-prussiani signori Zedlitz e Lederer.

Scrivono all'*Indép. Belge* che i negoziati commerciali tra Prussia e Francia sono terminati, e che è prossima la sottoscrizione dei protocolli spiegativi di varie disposizioni del noto trattato di commercio. Varii Stati dell'Unione doganale tedesca avevano chiesto alcune modificazioni a quel trattato, le quali senza alterarne il principio parevano a loro avviso desiderabili stante le condizioni particolari di ciascuno di loro. Sopra domanda della Prussia la Francia condiscese a quei loro desiderii e i negoziati son riusciti a buon fine. Non vi si tratta però di favori all'Austria. I protocolli non ne fanno parola.

Il *Moniteur Universel* pubblica il documento di cui facemmo cenno alcuni giorni sono, cioè la solita Memoria annua del prefetto della Senna intorno alle opere e ai bilanci della città di Parigi. Notiamo alcune cifre principali. Le entrate dal 1860 al 1864 salirono a 843 milioni di lire e le spese a 832 1[2. In questo periodo il debito municipale crebbe di 8 milioni nel 1860, di 16 nel 1863 e di 14 nel 1864. Il bilancio delle entrate e delle spese presunte pel 1865 è stabilito nella cifra eguale di 155,590,040 lire fra entrate o spese ordinarie, straordinarie, supplementari e speciali. I lavori che la città prosegue e il danaro che dovrà spendervi attorno nel giro di dieci anni sono stimati a 462 milioni 1[2, a pagare i quali si stabilì nelle entrate speciali la somma di 512 milioni 1[2. Dopo avere esposto minutamente le cifre dei bilanci e la somma delle opere fatte e da farsi il sig. Haussmann chiude la lunghissima sua Memoria così: « Non so se m'inganno, o signori, ma sembrami che mai stato finanziario non fu più rassicurante di questo e che, se consideriamo i risultamenti ottenuti nei dodici anni trascorsi dalla ristorazione dell'Impero, con una risorsa iniziale che restringevasi ad un soprappiù di entrate di 17 milioni 1[2, noi possiamo ora senza audacia caricarci risolutamente il peso di fare metà meno quando abbiamo per punto di partenza una risorsa quasi tre volte maggiore. D'altra parte il coraggio ci è meno difficile ora che la maggioranza della popolazione in luogo d'allontanarsi dall'opera nostra come in altri tempi, si unisce visibilmente di giorno in giorno. Anzi conviene piuttosto che abbiamo il coraggio di resistere alle seduzioni e alla corrente dell'opinione, la quale da ostile fattasi favorevole chiede ora istantemente una moltitudine di lavori che non ha guari condannava dappertutto. Egli è questo un nuovo esempio, dopo tanti altri, dello spirito di divinazione che anima l'Imperatore, che gli fa precorrere il tempo suo in tutte le vie del progresso, e la cui mercè Parigi diventerà la prima città del mondo come la Francia gli è già debitrice di essere stata rimessa a capo delle nazioni civili. »

L'Imperatore dei Francesi, all'annunzio della morte del senatore Mocquard, suo segretario e capo del suo gabinetto, spedì da Compiègne i due dispacci seguenti, uno al figlio e l'altro al genero del defunto. « Io stava per partire, dice il primo, per dare l'ultimo addio al vostro padre quando mi giunse la triste novella. Il mio dolore è uguale al vostro. » Quello al signor Raimbaux dice così: « Sono afflitto per la morte del vostro suocero, l'amico mio più antico. Questa perdita è altrettanto dura per me quanto per voi. Credete alla mia sincera amicizia pe'suoi figliuoli. »

Il giudice federale Ruffy, presidente della Camera criminale per le assise di Ginevra, chiese al Consiglio federale di essere autorizzato: 1. a dare alcune disposizioni nel palazzo elettorale perchè sia più adatto a tenervi le assise; 2. a far somministrare ai giudici e ai giurati una refezione a mezzodì col fine di sollicitare il compimento del processo. Il Consiglio federale consentì ed aggiunse anche l'autorizzazione di procacciare a spese federali un alloggio comune ai giurati.

Il dipartimento svizzero del commercio e dei dazi aperse un credito di 30,000 lire per l'acquisto di semente giapponese di bachi da seta da eseguirsi per mezzo del console residente in quell'Impero.

Nella tornata del 10 corrente il Gran Consiglio del Cantone Ticino adottò definitivamente e convertì in legge il noto disegno di codice scolastico.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 13 dicembre.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 66 20
Id. id. 4 1[2 0[0	— 93 50
Consolidati Inglesi	— 89 5/8
Consolidato italiano 5 0[0 contanti	— 65 65
Id. id. id. in liquidazione	— 65 85
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 938
Id. id. id. Italiano	— 417
Id. id. id. spagnuolo	— 604
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 317
Id. id. Lombardo-Venete	— 508
Id. id. Austriache	— 440
Id. id. Romane	— 273
Obbligazioni	— 225

Parigi, 13 dicembre.

Notizie da Roma dal 9 assicurano che il Papa voleva dare i passaporti al barone di Meyendorff, ma vi rinunciò.

Dicesi che Meyendorff non verrà più ricevuto al Vaticano.

Si dà come positivo che la polizia abbia arrestato tre fratelli provenienti da Ferrara che portavano armi proibite.

Non si ha nulla di certo intorno agli altri particolari di questo fatto, nè sulle voci che corrono di una sventata cospirazione e di progettati assassinii.

Napoli, 23 dicembre.

Il Principe Umberto è giunto alle ore 4 1[2 pomeridiane. Fu salutato dalle artiglierie e ricevuto dalle Autorità civili e militari, dalle truppe e dalla Guardia nazionale. La popolazione accorse ad applaudirlo.

Vienna, 14 dicembre.

La Camera dei deputati autorizzò il Ministero a percepire le imposte sino alla fine di marzo.

Roma, 14 dicembre.

Il Papa ha deciso di non tenere concistoro durante le feste di Natale.

Parigi, 14 dicembre.

Si ha dal Giappone in data del 6 ottobre: Il Governo ha dato tutte le soddisfazioni chieste dai rappresentanti delle Potenze. I dominii del principe Nagato furono incorporati ai dominii imperiali, quindi il Taicoun pagherà le indennità domandate.

Il *Moniteur* reca il decreto della promulgazione del trattato di commercio franco-svizzero. Un altro decreto dice: « A principiare dal 1.o gennaio 1865 il diritto di trapasso stabilito colla legge 1857 sulle società e imprese estere sarà percepito sulla metà del capitale in azioni e sulla totalità delle obbligazioni. »

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.

Esposizione internazionale di oggetti di Belle Arti e d'industria a Dublino.

A pronto eseguimento dell'incarico affidatole dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la Camera rende noto che ad una mostra industriale ed artistica dei prodotti di ogni paese sarà aperto nel 1865 un grandioso palazzo appositamente eretto nella città di Dublino, una delle seconde capitali del Regno Unito della Grande Brettagna.

I produttori italiani sono invitati a far conoscere le importanti opere loro a quel nuovo concorso europeo per arrivare al quale la compagnia direttrice, presieduta dal duca di Leinster, intende ad offrire tutte le possibili facilitazioni tendenti eziandio a farlo usufruire nei più desiderati rapporti pratici ed istruttivi.

Sarà delegato in Torino un agente speciale della Compagnia che, sussidiato da un comitato locale, si occuperà di quanto riguarda gli espositori italiani. Le spese di trasporto dal luogo d'imbarco sino a Dublino, e pel ritorno allo stesso porto sono a carico della Compagnia dell'Esposizione, e sarà gratuita la permanenza dei prodotti all'Esposizione il cui principio avrà luogo nel mese di maggio, e durerà 6 mesi.

La Camera di Commercio ed Arti di Torino facendo appello ai fabbricanti manifatturieri, agricoltori ed artisti del suo territorio a voler profittare di questa nuova occasione che offresi all'Italia di far conoscere le sue ricchezze ed i mezzi di cui può disporre lascierà ostensivo il programma dell'Esposizione nei suoi uffici in tutti i giorni ed ore in cui questi sono aperti al Pubblico.

Torino, il 3 settembre 1864.

Il presidente G. B. TASCA.

FERRERO *segr.*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

14 dicembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0[0 C. d. m. in c. 65 40 50 — corso legale 65 45 C. d. m. in liq. 65 67 1[2 70 67 1[2 70 70 70 72 1[2 pel 31 xbre.

Consolidato 5 0[0. Piccola rendita da 200 a 50. c. d.m. in c. 65 50 57 1[2 50 70 — corso legale 65 53.

Debiti speciali — Stati Sardi.

1831 Anglo-Sardo 5 0[0. C. d. m. in c. 1045.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1872 pel 31 gennaio.

Credito mobiliare italiano. 200 versate C. d. matt. in liq. 415 415 415 pel 13 dicembre.

BORSA DI NAPOLI — 13 Dicembre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 65 90 chiusa a 65 85

Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 13 Dicembre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	89 4[8	89 5[8
3 0[0 Francese	»	66 05	66 20
5 0[0 Italiano	»	65 70	65 85
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	417 »	417 »
Id. Francese liq.	»	932 »	940 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	317 »	317 »
Lombarde	»	507 »	508 »
Romane	»	275 »	272 »

G. FAVALE *gerente.*

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio.

Avviso.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera *A*.

Questo volume, di 911 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

SPETTACOLI D'OGGI

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *La jeunesse de Mirabeau.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Sablin a bala.*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da Rossi recita: *La sposa sagace.*

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di Cappella e Figara recita: *Meneghino protettore dei disperati.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1[2). Si recita colle marionette: *La signora di Monza* — Ballo *La verga di Salomone.*

AVVISO

L'Annuario del Ministero di Finanze pel 1864 si vende presso le Stamperie Reali di Torino e di Milano, non che presso i principali librai di Firenze, Napoli, Palermo e Bologna. Prezzo L. 5.

Per i due Annuari 1863 e 1864, prezzo L. 8.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Si notifica

Che giovedì 15 del corr. mese di dicembre, alle ore 2 pomerid., nel civico palazzo, si procederà all'incanto, col metodo delle licitazioni orali, per l'affittamento, a totale rischio e fortuna del deliberatario, dei banchi, siti e quadrati sulle varie piazze di mercato di questa città, indicati in apposito capitolato, e se ne farà il deliberamento a favore di quel concorrente che avrà fatto *minor ribasso* d'un tanto per cento sulla somma annua di L. 24,089 fissata per base dell'asta.

Si dà pure avviso

Che alle ore 3 pomeridiane dello stesso giorno, e collo stesso metodo delle licitazioni orali, si addiverrà all'incanto per l'affittamento, pure a totale rischio e fortuna del deliberatario, della trabacca ponente-notte di piazza Emanuele Filiberto, in cui è stabilito il mercato all'ingrosso della frutta, funghi, poponi e patate, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente *maggiore aumento* alla somma di L. 14,000 fissata per base dell'asta.

I capitolati delle condizioni, cui vanno rispettivamente subordinati i suddetti appalti, sono visibili nell'ufficio 7.o della civica segreteria (polizia urbana) tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 5861

DIFFIDAMENTO

Con scrittura 2 dicembre 1864 li signori Giovanni Garneri fu Giuseppe e Fortunato Mentasti fu Pietro, residenti a Torino, sciolsero la società fra essi contratta con iscrittura del 23 luglio 1861, stata depositata alla segreteria del tribunale di commercio di Torino con atto del 14 successivo agosto autentico Fossati, avente tale società lo smercio di chincaglierie sotto l'insegna del Bazar Siciliano esercito in Torino, via Nuova, num. 21.

Torino, 4 dicembre 1864.

5882 Gius. Mecca not.

MUNICIPIO D'ORMEA

È vacante la condotta medico-chirurgica per la cura gratuita della metà de' poveri del Comune, esclusa la borgata di Viagene, e pel servizio vaccinico, collo stipendio di L. 1280 annue.

La popolazione del comune è di 4814 abitanti.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le loro domande coi voluti documenti non più tardi del 15 gennaio prossimo. 5889

L'ASSEMBLEA GENERALE degli esercenti di Torino per la riscossione del dazio sulla vendita al minuto è riconvocata nel teatro Vittorio Emanuele alle ore 2 pomeridiane di venerdì 16 corrente mese per l'esaurimento del seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
2. Nomina del presidente e vice presidente dell'assemblea.
3. Nomina d'un Consiglio di revisione.
4. Ragguaglio delle azioni emesse e di quelle da emettersi.

E sebbene la suddetta radunanza non sia che la continuazione di quella seguita ieri l'altro, si dichiara doversi tuttavia considerare come *una seconda convocazione*, con diffidamento che le deliberazioni a prendersi saranno valide ed obbligatorie, qualunque sia per essere il numero dei socii intervenienti.

Il presidente

5896 Tommasini Giorgio.

SOTTO PREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VARESE

Si deduce a pubblica notizia che il sig. Antonio Andreoletti nativo di Besano, quale rappresentante la ditta A. Curti e Compagnia ha presentato in data del 19 maggio corrente anno una domanda alla regia prefettura di Como, diretta ad ottenere la concessione d'una miniera di galena argentifera detta Piolè, delimitata dall'ufficio delle miniere del distretto di Milano con apposito processo verbale in data del 13 luglio successivo, da cui rilevasi che detta miniera trovasi situata nel territorio dei comuni di Besano e di Porto Ceresio, colle delimitazioni di cui nel verbale medesimo.

Chiunque avesse a fare opposizione a tale domanda dovrà produrre i proprii richiami al sig. Sotto-prefetto del circondario di Varese entro il termine di 30 giorni stabilito dall'art. 44 della legge 20 novembre 1859, n. 3755.

Varese, 26 novembre 1864.

Il Segretario della Sotto Prefettura

5686 Barberis.

SUPPLEMENTO

alla seconda appendice del codice DELLA GUARDIA NAZIONALE

Contenente il regolamento per l'esecuzione della legge 4 agosto 1861 sulla Guardia Nazionale mobile. — Prezzo cent. 60. — Dirigersi franco con anticipato pagamento alla tipografia Nazionale, via Bottero, num. 8, in Torino. 5881

RIVISTA DEI COMUNI ITALIANI

Raccolta di studi legislativi ed amministrativi

ANNO V — 1865

Si pubblica alla fine d'ogni mese in fascicoli di pagine 176 circa

Essa contiene parecchi studi originali sugli argomenti legislativi ed amministrativi più opportuni, una raccolta di massime di giurisprudenza amministrativa, varie bibliografie, la *cronaca comunale e provinciale* che segue colla maggiore diligenza l'andamento delle nostre amministrazioni locali accogliendo anche le notizie che intorno ad esse sono mandate dai magistrati e dalle autorità dei Comuni e delle Provincie e un copioso bollettino di circolari ministeriali.

L'associazione costa Ln. 20 all'anno

Ai sindaci e agli altri capi d'amministrazioni che desiderano di conoscere la Rivista prima di pigliarne l'associazione sono spediti due fascicoli consecutivi senza spese e senza impegno, purchè nel caso che poi non si associno li rimandino in buono stato.

Dirigersi con lettera affrancata al direttore della *Rivista dei Comuni Italiani*. — Torino, via Santa Pelagia, num. 31. 5396

Comune di Caluso

Appalto del Dazio governativo e comunale pel biennio 1865-66 alle ore 8 di mattina del giorno 19 volgente mese sul prezzo di annue L. 6,000.

I capitoli e tariffe sono visibili alla segreteria comunale.

5832 Mis. Gianassi, segretario.

LABORATORIO

di LITOGRAFIA e CALCOGRAFIA TORINESE

diretto da CARLO LOVERA

(*Torino, via Bogino, n. 4*)

Per gli effetti che di ragione, il sottoscritto rende noto che con scrittura del 21 ottobre p. p. ha ceduto al signor E. Moreno il suddetto laboratorio, riservandosene però la direzione.

Rende noto del pari che provveduto di nuovi fondi ora è in grado di eseguire qualsiasi genere di lavori a prezzi relativamente discreti.

Biglietti di visita in incisione

Carattere finissimo.

Al cento in carta porcellana lucida da due parti	L. 4	»
» Carta porcellana lucida più forte	» 4	50
» Cartoncino candido inglese fino forte	» 4	50
» Cartoncino detto Bristol	» 4	50
» con corone o stemmi	» 6	»

Spedizione in provincia 50 cent. di più.

Per i signori confettieri nella ricorrenza delle prossime feste, sonetti di circostanza con bei fregi dorati, argentati, a discreti prezzi.

5872 Carlo Lovera.

5880 NOTIFICAZIONE DI DECESSO

Per gli effetti di cui all'art 69 della legge 17 aprile 1859 si rende noto che il giorno 2 febbraio 1862, cessava di vivere il procuratore capo signor Antonio Bodda esercente presso i tribunali e Corte d'appello in Genova sedente.

Torino, 9 dicembre 1864.

E. Rossi sost. Rodella.

5904 ATTO DI CITAZIONE

Con atto dell'usciere Carlo Vivalda addetto al tribunale di commercio di Torino in data d'oggi li minori Federico, Guglielmo e Ferdinanda fratelli e sorella Schopen di Liège, Belgio, rappresentati dal loro tutore Emilio Bouillard, vennero citati sull'instanza della ditta I. A. Lachaise e Ferrero di Torino, a comparire nanti il detto tribunale all'udienza che sarà tenuta alle ore 2 pomeridiane del secondo martedì dopo decorsi i giorni 120 portati dall'art. 70 del codice di proc. civile, per vedersi confermare il decreto d'inibizione rilasciato dal presidente dello stesso tribunale del giorno 12 corr., a mani del ministero della guerra.

Torino, 13 dicembre 1864.

Martini proc.

5877 AUMENTO DI SESTO

Il segretario del tribunale del circondario di Pallanza

Avvisa che gli stabili consistenti in aratorio, caseggiato colonico, con casa distinta in due corpi con corte di unione, in pascolo ed in prati e selva, situati in territorio di Invorio Inferiore, posti in subasta in quattro lotti in odio delli minore Francesco Mascerone fu Francesco tutelato da Gioachino Bargolino residente in Invorio Superiore, debitore principale, Barbaglia Santino, Filiberti Carlo e Tettoni Vincenzo residenti in Invorio Inferiore, terzi possessori, sull'instanza di Giovanni Seren-Rosso residente in Torino, sul prezzo da esso offerto di L. 150 il primo, di L. 800 il secondo, di L. 200 il terzo e di L. 100 il quarto, vennero con sentenza d'oggi di questo tribunale deliberati allo stesso Seren-Rosso per L. 180 il primo, L. 905 il secondo, L. 230 il terzo e L. 100 il quarto.

Il termine utile per fare a detti prezzi l'aumento del sesto o del mezzo sesto quando quest'ultimo venga autorizzato scade con tutto il 26 andante mese.

Pallanza, 10 dicembre 1864.

Raineri sost. segr.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa per l'appalto della stampa dei registri pel ricevimento dei giuochi al lotto pubblico

AVVISO DI SECONDO INCANTO

Per la deserzione dell'asta tenuta nel giorno 30 dello scorso mese di novembre si previene il pubblico che ad un'ora pomeridiana del giorno 19 del corrente mese di dicembre si procederà in quest'ufficio a nuovo incanto e deliberamento dell'impresa sovra menzionata in base all'apposito capitolato in data delli 11 novembre scorso, formato dal ministero delle finanze e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio, non che negli uffici di prefettura ed in quelli delle singole direzioni del lotto.

AVVERTENZE

1. La stampa annuale si calcola per registri numero 300,000 circa, corrispondenti a numero 3000 risme di carta.
2. L'impresa comincierà al 1 gennaio 1865 e durerà per anni 6 rescindibile però ad ogni biennio a piacere soltanto dell'amministrazione appaltatrice.
3. L'incanto avrà luogo a partiti sigillati e sotto l'osservanza delle solennità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato delli 13 dicembre 1863 e non si farà luogo a deliberamento se le offerte non conterranno un prezzo minore del *maximum* che risulterà dalla scheda suggellata che verrà deposta sul tavolo all'atto dell'asta.
4. I partiti scritti in carta da bollo dovranno contenere il prezzo di stampa per ogni 100 registri colle rispettive copertine, ossia per ogni risma di carta.
5. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno fare un preventivo deposito di L. 600 in denaro od in effetti dello Stato al portatore, e giustificare col mezzo di un certificato dell'autorità municipale la loro idoneità e conveniente responsabilità per assumere ed eseguire la fornitura di cui si tratta.
6. Reso definitivo il deliberamento dovrà nel termine di giorni 10 il deliberatario prestare una cauzione di L. 2000 in numerario od in effetti dello Stato.
7. Tutte le spese relative alla presente asta, contratto e copie, sono a carico del deliberatario.
8. I termini fatali per l'offerta di ribasso del ventesimo, sono attesa l'urgenza fissati a giorni cinque, i quali scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 23 del corr. mese di dicembre.

Bologna, 11 dicembre 1864.

Per detto ufficio
Il consigliere segr. capo
A. CAMERANO.

5916

Indipendenza — Unità

LE ALPI

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO-ECONOMICO

di gran formato

Uscirà il 1.o gennaio 1865 nelle ore pomeridiane

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

Torino a domicilio e Provincie — Anno L. 32 — Semestre L. 17 Trimestre L. 9.

Un numero Cent. 10 — Un numero arretrato Cent. 20.

Inserzioni per ogni linea { in 4.a pagina cent. 20 per la prima volta, e cent. 15 per le successive. in 3.a pagina L. 1 per la prima volta, e cent. 75 per le successive.

Per le associazioni e inserzioni in Torino all'ufficio del Giornale provvisoriamente in via delle Finanze, piazza Carlo Alberto, n. 17, piano terreno.
In Provincia agli Uffici postali. 5901

5878 INCANTO

Nella segreteria della regia giudicatura di Cuneo, alle ore 9 di mattina delli 12 gennaio 1865, e col ministero del segretario di detto ufficio infra scritto, si procederà alla vendita con pubblici incanti di due poderi proprii del signor conte Edoardo Damorri di Castelmagno, situati sul territorio di Cuneo, l'uno nel cantone del Passatore, denominato Torre Beltrand, di ettari 29, 15, 13, con alloggio civile e giardino, l'altro nel cantone di San Benigno, denominato Torta Grassa, di ettari 51, 71, con caseggio rustico, e descritti minutamente nel relativo bando delli 9 corrente mese.

La licitazione si apre pel primo lotto su L. 60,000 e pel secondo lotto su L. 120,000.

Cuneo, li 11 dicembre 1864.

Not. coll. G. Rajnaudi segr.

5899 INCANTO GIUDICIALE

Avanti il tribunale del circondario di Torino, alle ore 10 del mattino delli 25 corrente dicembre, avrà luogo l'incanto di 2 lotti di stabili posti in Poirino, consistenti in un prato nella regione Giardini, al n. 268 della mappa, sezione G, di are 31, 12, ed in un grande fabbricato attualmente inserviente per albergo, posto nella borgata Barriera dei Boschi degli Stuardi, ai numeri 286, 288 e 289, sezione H della mappa, al prezzo d'aumento di sesto fatto dalla Catterina Pistonato, moglie di Giuseppe Asselle, dimorante in questa città, con atto delli 30 scorso novembre, in seguito al deliberamento delli 15 stesso mese da essa stessa promosso in pregiudicio delli Agostino Gastaldi, dimorante in Torino, debitore, e Giuseppe Appendino, dimorante in Pralormo, terzo possessore, ed in contraddittorio delli comproprietarii del suddetto fabbricato madre e figli e nipote Bullione-Ceresa, quale prezzo d'aumento di sesto si è di L. 2467 quanto al prato formante un lotto e di lire 7467 quanto al fabbricato formante l'altro lotto, ed avrà luogo il deliberamento alle condizioni pubblicate in bando venale delli 6 corrente mese, autentico Perincioli.

Torino, 13 dicembre 1864.

Stobbia sost. proc. dei pov.

5883 AUMENTO DI SESTO.

Una casa civile e rustica, situata a Giaveno sopra un terreno di are 3, 10, si espose all'incanto per L. 1500 e ne fu deliberatario il sig. Luigi Ughetti per L. 1550, come risulta da atto delli 10 dicembre 1864, ricevuto avanti il tribunale del circondario di Torino dal segretario cav. Billietti.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade il 26 di detto dicembre

Torino, 12 dicembre 1864.

Perincioli sost. segr.

5362 SENTENZA.

Con atto delli 10 dicembre corrente, sottoscritto Setragno, usciere della giudicatura di Torino, sezione Monviso, venne notificata al signor Francesco Ferrari, già residente in Torino, ed ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, la sentenza proferta dal signor giudice di detta sezione sotto li 21 novembre ultimo scorso, con cui condannò il suddetto Ferrari al pagamento a favore del Credito mobiliare italiano di L. 200 cogl'interessi e colle spese, da eseguirsi tale pagamento entro giorni quindici successivi alla notificanza della medesima, che venne dichiarata esecutoria provvisoriamente non ostante opposizione od appello senza cauzione.

5876 ESTRATTO DI BANDO

Il segretario mandamentale di Cortemilia rende noto:

Che alle ore 9 antimeridiane del 31 corrente dicembre, in Cortemilia e nel solito ufficio di giudicatura in seguito ad autorizzazione e commissione del tribunale del circondario d'Alba del 15 novembre ultimo, procederà alla vendita, per mezzo dei pubblici incanti, in due distinti lotti dei seguenti stabili di proprietà della minore Angelica Gallina fu Luigi, rappresentata dal di lei tutore Giovanni Rovello, di Cortemilia.

Descrizione degli stabili:

Lotto 1.

Territorio di Cortemilia, regione al Molino o San Rocco, campo alle coerenze della strada vicinale sopra, di Gallina Giovanni, del ritano e del lotto secondo, del quantitativo di are 61, centiare 86, da scorporarsi tale pezza principiando dalle coerenze della detta via vicinale e progredendo inferiormente fra quelle di Gallina Giovanni e del ritano, da esporsi in vendita al prezzo d'estimo di L. 1100

Lotto 2.

Stesso territorio e regione, la restante pezza campo, alle coerenze del lotto sovra descritto, di Gallina Giovanni, del ritano e della bealera, da esporsi in vendita al prezzo di stima di L. 1200.

Cortemilia, 2 dicembre 1864.

Augusto Caffa segr.

5892 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo del 1 febbraio p. v., ore 1 pomeridiana, avrà luogo l'incanto dei beni stabili appartenenti alli Giustetto Battista, Luigi, Margarita e Rosa fratelli e sorelle minori, rappresentati dal loro tutore Podio Michel Angelo, residenti in Pinasca.

Tali beni stabili saranno venduti e deliberati in 5 separati lotti, e consistono in vigne, gerbidi, casa, corte, prati, alteni e boschi in territorio di Pinasca.

Pinerolo, 12 dicembre 1864.

Garnier sost. Badano.

5885 AUMENTO DI SESTO.

Gli stabili stati subastati ad instanza della Congregazione di Carità di Sordevolo, ammessa al gratuito patrocinio ed a pregiudicio delli Verna Maria, vedova di Giuseppe Ottin Bocat, qual madre e tutrice delli minori Pietro, Ernesto, Maria ed Amalia fu detto Giuseppe Ottin Bocat, Ottin Bocat Domenico fu Giuseppe, Pilotta Bernardino ed Eligio fu Carlo, Martinetto Benedetta, vedova di Carlo, Floriña Catterina, vedova di Vincenzo, e Serramoglia Serafina, moglie di Antonio detto Prevostino, tutti di Netro, sul prezzo da quello offerto al 1 lotto di L. 230, al 2 di L. 200, al 3 di L. 500, al 4 di L. 200, al 5 di lire 100, al 6 di L. 50, al 7 di L. 40 al 8 di L. 35, al 9 di L. 80, al 10 di L. 80 ed all'11 di L. 160; vennero, con sentenza d'oggi di questo tribunale deliberati, cioè: il 1 lotto a Perino Giovanni Battista per L. 365, il 2 a Pellerej Giovanni Battista per L. 230, il 3 allo stesso, per L. 610, il 4 a Pilotta Teresa per L. 500, il 5 a Floriña Antonio per L. 455, il 6 a Floriña Carlo per L. 60, il 7 a Bonino Bernardino per L. 90, l'8 a Bonino Francesco per L. 56, il 9 a Pellerej Giovanni Battista suddetto per L. 90, il 10 allo stesso per L. 160 e l'11 a Bonino Bernardino suddetto per L. 200.

Il termine utile per l'aumento del sesto o mezzo sesto scade con tutto il giorno 25 corrente mese.

Gli stabili sono situati in territorio di Netro.

Lotto 1. Pezza di terreno coltivato a prato, castagneto, regione Cugnole, in mappa al n. 1672, di are 32, 96.

Lotto 2. Pezza prato, castagneto, regione Cugnole, in mappa al n. 1658, di are 26, 89.

Lotto 3. Pezza prato, castagneto con cascina, regione Prele, in mappa la cascina al numeri 1683 e 1689, ed il prato alli numeri 1679, 1684, 1687, 1690, 1691, 1692, 1694, 1695 e 1698, di are 111, 83.

Lotto 4. Pezza di terra parte a campo e parte a prato, regione Prato Maturo, in mappa al n. 3033, di are 19, 62.

Lotto 5. Pezza di terreno prato, con cascina, regione Candorino ovvero Castignolie in sulla Montagna, in mappa al n. 2396, di are 38, 86.

Lotto 6. Pezza prato semi gerbido, regione Canderno, in mappa al n. 5892, di are 18, 67.

Lotto 7. Pezza prato, regione Zenone o Bardano, di are 12, 48, in mappa al numero 3910.

Lotto 8. Pezza prato, regione Selve, di are 5, 72, in mappa al n. 1947.

Lotto 9. Pezza parte campo e parte prato, regione Cerejo, di are 5, 46, in mappa alli nn. 4441 e 4442.

Lotto 10. — 1. Pezza terra, parte campo e parte prato, regione Chiosi, di are 3, 38, in mappa al nn. 3131 e 3132 — 2. Orto, regione Castello, in mappa al n. 3091, di are 1, 2.

Lotto 11. Pezza terra prativa semi gerbido, regione Baresa, in mappa al n. 5397, di are 31, 48.

Biella, 10 dicembre 1864.

Milanesi segr.

5903 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Per ogni effetto che di ragione si rende noto al pubblico che sull'instanza del sig. Ettore Iraldi domiciliato in questa città, il tribunale del circondario di Torino, in conformità del voto del pubblico ministero, con suo decreto del 3 di questo mese mandò assumersi le informazioni prescritte dall'art. 80 del codice civile, per comprovare l'assenza del signor Paolo Iraldi padre dell'instante, nato in Fossano e già domiciliato ed abitante in questa città, avendo all'uopo commesso il signor giudice della sezione in cui ebbe lo stesso assente l'ultimo suo domicilio.

Torino, 13 dicembre 1864.

Fassini sost. Marinetti.

5874 FALLIMENTO

di Antonio Trivella, già negoziante di tappezzerie in carta, e domiciliato in Torino, via degli Orti, sezione Borgo Dora.

Il tribunale di commercio di Torino, con sentenza del 6 corrente mese, ha dichiarato il fallimento di detto Antonio Trivella, ed ommesso l'ordine d'apposizione dei sigilli per essere l'attivo composto di soli crediti, ha nominato sindaco provvisorio il sig. causidico capo Giulio Piacenza, esercente, e domiciliato in Torino, via di San Tommaso, n. 6, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi alla presenza del signor giudice commissario Gaetano Stalle, alli 22 del corrente mese, alle ore 2 vespertine, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, li 10 dicembre 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

5760 SUBASTAZIONE.

A l'udienza del tribunale del circondario d'Alba e nella sala delle pubbliche sedute, alle ore 10 antimeridiane delli 11 venturo gennaio, avrà luogo l'incanto degli stabili stati, sull'instanza del sig. Ambrogio Rovere, procuratore capo a Mondovì, subastati in odio del Giuseppe Ripa, da Gorzegno; la vendita avrà luogo in due distinti lotti, sul prezzo offerto dall'instante, ai patti e condizioni apparenti dal relativo bando stampato che verrà debitamente pubblicato.

Alba, li 30 novembre 1864.

C. Callissano p. c.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.